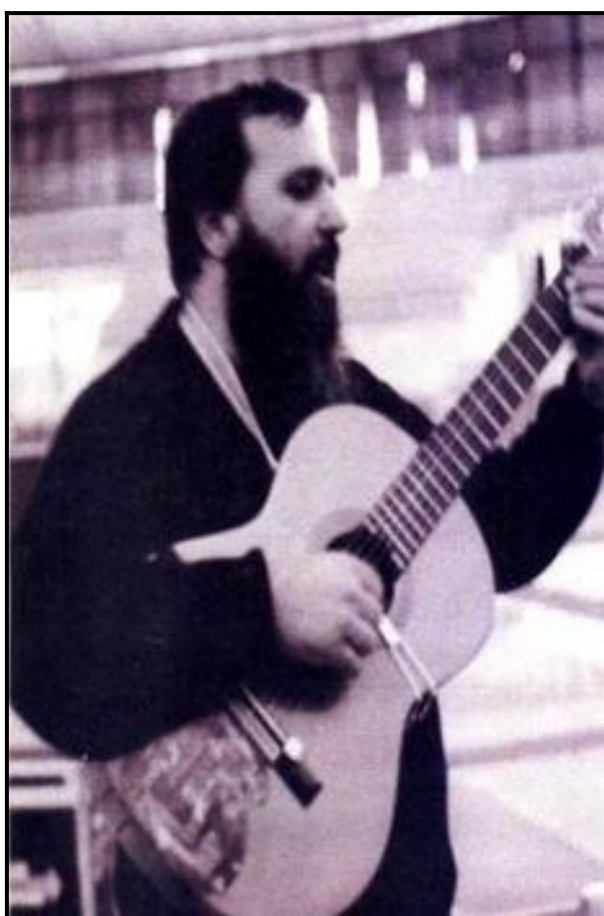


# **ilDeposito.org**

**Canti di protesta politica e sociale**



## **Alfredo Bandelli** **Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 09/12/2023

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - [www.ildeposito.org](http://www.ildeposito.org)

## A Silvia [Silvia Baraldini]

(1992)

di Alfredo Bandelli

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: carcere, comunisti/socialisti, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/silvia-silvia-baraldini>

Re  
Silvia è chiusa nella cella  
La7  
per un sogno, un'ideale

nell'America sorella,  
Re  
progressita e liberale.

Condannata a lenta morte  
dentro il carcere speciale  
dal padrone bianco e forte  
con il giusto tribunale!

La7 Re  
No, non si fermerà,  
La7 Re  
questa lotta non si fermerà!  
La7 Re  
No, non si fermerà  
La Re  
uguagliana, pace e libertà!

Ascoltate la coscienza,  
democratici e cristiani,  
che sedete ad ogni mensa  
che stringete mille mani.

Date a Silvia un po' di fiato,  
date a Silvia un po' di vento,  
perchè possa liberare  
le sue ali dal cemento!

No, non si fermerà...

E voi muti alberi stanchi  
sollevate le radici  
proprio voi compagni avanti  
senza ipocriti sorrisi.

Via le sbarre, via il gendarme  
che sia libertà o sia fiamme!  
Che ogni Silvia sia raccolta  
che sia libertà o rivolta!

No, non si fermerà...

### Informazioni

Per questo testo dedicato a [Silvia Baraldini](#) l'autore adoperò la melodia della sua canzone [Bella bimba](#)

# Buone feste compagno lavoratore

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/buone-feste-compagno-lavoratore>

Lam  
Buone feste compagno lavoratore  
Mi  
l'azienda ci dà il pacco di Natale  
Rem Lam  
la bottiglia di spumante e il panettone  
Rem Mi7  
e tanti auguri di Buon Natale.

Ma compagno ti ricordi tempo fa  
che veniva il ruffiano del padrone  
con le multe e con le sospensioni  
per farci fare più produzione.

La  
Il nostro sor padrone  
Mi7  
è buono come il pane

ci dà una letterina  
La  
di auguri di Natale.

C'è scritto "ad anno nuovo  
per ristrutturazione

l'azienda la ritiene  
a cassa integrazione".

Buone feste, suonano le campane  
il prete ci dà la benedizione  
tutti insieme operai con il padrone  
e tanti auguri per la produzione.

Ma compagno ti ricordi tempo fa  
il rinnovo del contratto di lavoro  
le battaglie ai picchetti la mattina  
la polizia ci dava legnate...

Il nostro sor padrone  
dobbiamo festeggiare  
quello che ci ha sfruttato  
e ci vuoi licenziare.

Abbiamo appeso al muro  
la corda da impiccato  
con scritto "Al sor padrone  
il posto è riservato!"

Abbiamo appeso al muro  
la corda da impiccato...

# Da quando son partito militare

(1971)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/da-quando-son-partito-militare>

Do Sol7 La  
Da quando son partito militare  
 Sapessi tutto quello che ho passato...  
Do Fa Do  
con gli ufficiali sempre a comandare,  
 Sol7 Do  
è peggio che se fossi carcerato.

Ed i sottufficiali di carriera  
devono mantenere la disciplina,  
proprio come quel boia d'un caporale  
quand'ero a lavorare nell' officina.

Quando non c'è la marcia c'è la guardia,  
oppure otto ore da sgobbare,  
e quello schifo che ci fan mangiare  
è roba che ti fa solo crepare.

E non ti venga in mente di parlare;  
o sei contento oppure la galera;  
proprio come faceva la questura  
quando si andava in piazza a protestare.

Un anno e mezzo, non lamentarti,  
devi imparare ad arrangiarti;  
cos'è il lavoro, cos'è la fame?  
Devi imparare a non lamentarti.

Quando esci fuori devi stare attento  
e in ogni caso niente discussioni;  
han fatto apposta quel regolamento  
per mantener le loro divisioni;

Con la paura quando siamo fuori  
ed i favoritismi se siam dentro;  
perché se siamo uniti hanno paura  
che noi si possa usare la nostra forza.

Ma noi ci s'organizza per lottare  
nella caserma come in officina;  
a noi ci tocca sempre di obbedire  
e a loro tocca sempre comandare.

La nostra lotta è la lotta di classe  
ed è di tutti quanti gli sfruttati;  
perciò la lotta dura, tutti uniti  
nelle caserme, in fabbrica e quartiere.

## Informazioni

Una composizione di Alfredo Bandelli dedicata ai *Proletari in divisa*, organizzazione creata da Lotta Continua, per il lavoro politico fra i militari di leva.

# Delle vostre galere un giorno

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/delle-vostre-galere-un-giorno>

Rem Solm  
Botte su botte poi l'isolamento  
Rem  
spesso finisce così  
Solm Rem  
quei brutti boia, figli di troia  
La7  
non fanno che pestare.  
Rem Solm  
Non ci si può neanche lamentare  
Rem  
non si può neanche parlare  
Solm Rem  
basta un lamento per il carcerato  
La7  
per essere massacrato.

La7  
Delle vostre galere un giorno  
Re  
un buon uso sapremo far,  
La7  
prima apriremo le porte agli schiavi  
Re  
li accoglieremo nell'umanità  
La7  
e dopo in fila uno per uno  
Re

vi metteremo tutti là  
La7  
il tribunale del proletariato  
Re  
i vostri delitti dovrà giudicar.

Siamo saliti tutti sul tetto  
gridando "porci nazisti  
vogliamo avere i nostri diritti  
o la dovrete pagare"  
Ci ha risposto il direttore  
con mille poliziotti  
ed ai giornali è andato a dire  
ch'era disposto a trattare.

Delle vostre galere un giorno  
un buon uso sapremo far...

E se per caso voi sentirete  
ch'è morto un carcerato  
certo è possibile che quel disgraziato  
sia stato massacrato  
Ma se vi parlano di rivolte  
di lotte nelle prigioni,  
è perché cresce la lotta di classe  
contro tutti i padroni...

Delle vostre galere un giorno  
un buon uso sapremo far...

# E' mezzanotte

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: satirici, repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-mezzanotte>

Mi Si7  
È mezzanotte e cominciano gli appostamenti

ma chi ci sarà su quella 500

Mi  
che scorrazza per la città?

Sono le due, la centrale si è mobilitata  
"a tutte le auto, è stato segnalato  
movimento in corso Italia"...

Mi Si7  
La polizia dello stato italiano

Mi  
ci garantisce la tranquillità  
Si7  
che sempre l'ordine sia rispettato

Mi  
che si lavori in serenità

Tutte le notti si ripete la stessa storia  
sorveglianza stretta dei centri focali

dove vengono fatte le scritte

E al comando c'è chi urla e chi si incazza  
"Questa volta basta, siete incapaci,  
io vaccio trasferir"...

La polizia dello stato italiano...

E sul giornale abbiamo letto  
questa mattina  
sui muri della questura  
c'era scritto in rosso  
"il potere a chi lavora"

Un poliziotto, inseguendo  
un gruppo di ribelli  
per caso è scivolato  
con la pistola in mano  
due colpi son partiti,  
ci sono 3 feriti denunciati....

La polizia dello stato italiano...

# Gira la ruota [La ruota del tempo]

(1981)

di Alfredo Bandelli

Periodo: Dal riflusso alla fine della guerra fredda (1980 - 1989)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/gira-la-ruota-la-ruota-del-tempo>

mim si7  
Nasce una stella nella notte  
mim  
è un altro giorno che va via  
si7  
si spenge piano ogni colore  
mim mi  
ogni rumore ogni passione  
  
lam mim  
Gira la ruota del tempo che ci dà  
si7 mim mi  
un'occasione per sognare ancora  
lam mim  
un altro mondo un'altra realtà  
si7 mim  
di pace di lavoro e libertà.

Sorge dai monti un altro sole  
è un'altra notte che va via  
spenge la luna il suo candore  
e si risvegliano le ore

Gira la ruota del tempo che ci dà  
un'occasione per sognare ancora  
un altro mondo un'altra realtà  
di pace di lavoro e libertà.

Nel cielo limpido del giorno  
nasce una nuova poesia  
un'altra rabbia un altro amore  
un altro grido di dolore

Gira la ruota del tempo che ci dà  
un'occasione per sognare ancora  
un altro mondo un'altra realtà  
di pace di lavoro e libertà.

Suona una marcia la fanfara  
sventolano mille bandiere  
cantano i lavoratori  
si spengono le ciminiere

Gira la ruota del tempo che ci dà  
un'occasione per sognare ancora  
un altro mondo un'altra realtà  
di pace di lavoro e libertà.

## Informazioni

Questa canzone faceva parte di "Il vecchio e la sua ombra", uno spettacolo di canzoni e poesie, presentato da Ivan Della Mea, tenuto da Alfredo Bandelli insieme a Luigi Cunsolo nel 1981 presso il circolo "La Cereria" a Pisa.

Questa canzone è anche cantata nel [documentario](#) di Giuseppe Favilli, *Alfredo Bandelli - Un cantautore di lotte e di speranze*, NEOKI FILM, 2008 Pisa, NEOKI 2008, minuto 34



## Il Cile è già un altro Vietnam (Morto Allende)

(1973)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-cile-e-gia-un-altro-vietnam-morto-allende>

Dom  
Morto Allende, socialista,  
Fam  
morto Allende, assassinato

dall'esercito fascista  
Dom  
preparato ed addestrato  
Sol7  
a difendere la patria,  
Dom  
a difendere lo Stato.

E le strade di Santiago  
son bagnate rosse sangue.  
E le strade a Valparaiso  
son bagnate rosso sangue  
di migliaia di proletari,  
di migliaia di comunisti...

Do  
Combatir a los patrones  
Fa  
donde sea y como sea  
Do  
es la unica ley qui  
Sol7 Do  
tenemos nos explotados.

Morto Allende, l'ideale  
è la via nazionale,  
morto Allende, la missione  
è la socializzazione  
no, non si può contrattare  
il potere popolare.

E le fabbriche occupate  
sono state bombardate,  
gli operai massacrati,  
i compagni fucilati  
dall'esercito statale  
certo costituzionale...

Combatir a los patrones...

Morto Allende alla Moneda,  
simbolo della nazione,  
no, non serve la ragione  
contro un colpo di cannone:  
il potere deve uscire  
dalla canna del fucile.  
Con il sangue proletario  
s'è pagato la lezione:  
perde sempre il riformismo,  
vince la rivoluzione  
ed il Cile è un altro Vietnam,  
ed il Cile è un altro Vietnam...

Combatir a los patrones...

# In tutto il mondo uniamoci

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tutto-il-mondo-uniamoci>

Re	In una sola lotta
Su ogni popolo che lotta	Re
La7	La lotta proletaria
Per un mondo socialista	La7 Re
	Che il comunismo conquisterà
Sempre arriva micidiale	
Re	
Il potere imperialista	Ogni stato è da comprare
	Capitale da investire
La violenza unica legge	Sono masse da sfruttare
Sol	Fino a quando servirà
La ragione è del cannone	Il gendarme americano
Re	Garantisce il colonnello
Il potere è del padrone	Se non basta il suo controllo
La7 Re	Democratico dc
Questa è la legalità	
	In tutto il mondo...
Re	
In tutto il mondo uniamoci	Ma nei conti c'è qualcosa
La7	Che non potrà mai tornare
Perchè il nostro avvenire	à la guerra popolare
	Dall'America al Vietnam
Possiamo conquistarcelo	à la guerra proletaria
Re	Dichiarata in tutto il mondo
Solo con il fucile	Per poterci conquistare
	Una nuova società
In tutto il mondo uniamoci	
Sol	In tutto il mondo...

# La ballata della Fiat

(1970)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-ballata-della-fiat>

La  
Signor padrone questa volta  
Mi7  
per te è andata proprio male

siamo stanchi di aspettare  
La  
che tu ci faccia ammazzare.

Noi si continua a lavorare  
e i sindacati vengono a dire  
Che bisogna ragionare,  
di lottare non si parla più.

Signor padrone ci siam svegliati,  
e questa volta si dà battaglia,  
e questa volta come lottare  
lo decidiamo soltanto noi.  
Vedi il crumiro che se la squaglia,  
senti il silenzio nelle officine,  
forse domani solo il rumore  
della mitraglia tu sentirai.

Signor padrone questa volta  
per te è andata proprio male,  
d'ora in poi se vuoi trattare  
dovrai rivolgerti soltanto a noi.  
E questa volta non ci compri  
con le cinque lire dell'aumento,  
se offri dieci vogliamo cento,  
se offri cento mille noi vogliam.

Signor padrone non ci hai fregati

con le invenzioni, coi sindacati,  
i tuoi progetti sono sfumati  
e noi si lotta contro di te.  
E le qualifiche, le categorie,  
noi le vogliamo tutte abolite  
Le divisioni sono finite:  
alla catena siam tutti uguali.

Signor padrone questa volta  
noi a lottare s'è imparato,  
a Mirafiori s'è dimostrato  
e in tutta Italia si dimostrerà .  
E quando siamo scesi in piazza  
tu ti aspettavi un funerale,  
ma è andata proprio male  
per chi voleva farci addormentare.

Ne abbiamo visti davvero tanti  
di manganelli e scudi romani,  
però s'è visto anche tante mani  
che a sampietrino cominciano a andar.  
Tutta Torino proletaria  
alla violenza della questura  
risponde ora, senza paura:  
la lotta dura bisogna far.

E no ai burocrati e ai padroni!  
Cosa vogliamo? Vogliamo tutto!  
Lotta continua a Mirafiori  
e il comunismo trionferà .  
E no ai burocrati e ai padroni!  
Cosa vogliamo? Vogliamo tutto!  
Lotta continua in fabbrica e fuor  
e il comunismo trionferà !

# La cassa integrazione

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-cassa-integrazione>

La                    Mi7  
La cassa integrazione  
                          La  
e poi il licenziamento,  
                          Mi7                    La  
la disoccupazione arriva a tradimento.  
                          Mi7  
E giorni e giorni in giro  
                          La  
non c'è niente da fare  
                          Mi7  
se non ti sai arrangiare  
non potrai più campare...

Sol      Do            Sol      Do  
La produzione si deve salvare  
Re           Sol Re           Sol  
ristrutturare e licenziare.  
Sol           Do           Sol      Do  
Tutti d'accordo, patto sociale  
Re           Sol Re           Sol      La  
e riprendiamo a lavorare.

"Prego signor padrone  
mi faccia lavorare,  
un mese di cantiere  
o un giorno a scaricare"

senza assicurazione,  
i furti sulle ore  
tutto si può accettare  
dalla disperazione.

Ora il contratto ti hanno firmato  
non lamentarti se ti han fregato.  
Attento a te in ogni momento  
ti può arrivare un licenziamento.

Ci voglion licenziare  
per farci impaurire  
poterci ricattare  
e non farci lottare,  
ma la nostra risposta  
per non farci fregare  
è "Col lavoro o senza  
noi si vuole campare".

Cresce la crisi la svalutazione  
ma che ci frega della produzione.  
Vogliamo avere il diritto alla vita  
a organizzarci per farla finita.

Lotta compagno, crepa padrone  
l'ora è vicina, rivoluzione  
la la la la la la la la ...

## La mia barba

di Alfredo Bandelli

Periodo: Dal riflusso alla fine della guerra fredda (1980 - 1989)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-mia-barba>

Re  
Mi ricordo ancora il nostro primo bacio  
La7  
abbracciati dietro ad un portone  
la tua meraviglia di sentirti donna  
Re  
il tuo volto tutto pieno di rossore  
Mi ricordo ancora quella prima volta  
La7  
sulla sabbia che bruciava di passione  
quel sorriso strano quella strana occhiata  
Re  
quella tua innocenza pura e profanata  
La Re  
Mentre la gente ci correva attorno  
La7 Re  
senza guardare sotto quel barcone  
La Re  
che nascondeva quel nostro incontro  
La7 Re  
che nascondeva quell' ora d'amore

La mia barba ha quarant 'anni  
i miei occhi forse cento  
i miei sogni i miei vent'anni  
La7  
son passati come il vento  
Re  
se nascessi mille volte  
Sol  
cento volte e un'altra ancora  
non vorrei cambiare un giorno  
Re La7

non vorrei cambiare un'ora...

Mi ricordo ancora le bandiere al vento  
della nostra prima manifestazione  
di quel fumo denso che bruciava il naso  
e del primo sampietrino che ho tirato  
delle corse affannate delle cariche  
improvvisate  
le assemblee piene di fumo e di rancore  
mi cercavi con gli occhi ti sentivo nel cuore  
già le nostre scelte erano decise  
Mentre la gente discuteva attorno  
stavamo lì per infinite ore  
prima di andare ad un altro incontro  
prima di prenderci un'ora d'amore .

La mia barba...

Mi ricordo ancora della nostra angoscia  
mi ricordo ancora la disperazione ,  
i braccianti ammazzati i compagni arrestati  
gli operai mandati in cassa integrazione  
Mi ricordo ancora il nostro lungo maggio  
la passione l'illusione ed il coraggio  
quando il giorno era breve e la notte era  
bruna  
quando ancora parlavamo con la luna  
Quando avevamo tutto il nostro ingegno  
ed il pensiero diventava azione  
e credevamo in un mondo diverso  
e credevamo nell' immaginazione

La mia barba...

### Informazioni

La melodia di questa canzone è stata adoperata dall'autore anche per [Quando chiare fresche acque](#)

# La violenza [La caccia alle streghe]

(1968)

di Alfredo Bandelli, Canzoniere Pisano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-violenza-la-caccia-alle-streghe>

(parlato)

E' cominciata di nuovo  
la caccia alle streghe:  
i padroni, il governo,  
la stampa e la televisione;  
in ogni scontento  
si vede uno sporco cinese;  
"uniamoci tutti  
a difendere le istituzioni!

Re  
Ma oggi ho visto nel corteo  
La7  
tante facce sorridenti,

le compagne, quindici anni,  
Re  
gli operai con gli studenti:

"Il potere agli operai!  
No alla scuola del padrone!  
Sempre uniti vinceremo,  
viva la rivoluzione!".

Quando poi le camionette  
hanno fatto i caroselli  
i compagni hanno impugnato  
i bastoni dei cartelli

ed ho visto le autoblindo  
rovesciate e poi bruciate,  
tanti e tanti baschi neri

con le teste fracassate.

La violenza, la violenza,  
la violenza, la rivolta;  
chi ha esitato questa volta  
lotterà con noi domani!

Uno, due, dieci,  
vent'anni di democrazia;  
le pietre non sono argomenti,  
ci dice un borghese;  
siamo d'accordo con voi,  
miei cari signori,  
ma gli argomenti  
non hanno la forza di pietre.

"Il potere agli operai!  
No alla scuola del padrone!  
Sempre uniti vinceremo,  
viva la rivoluzione!".  
Quando poi le camionette  
hanno fatto i caroselli  
i compagni hanno impugnato  
i bastoni dei cartelli

ed ho visto le autoblindo  
rovesciate e poi bruciate,  
tanti e tanti baschi neri  
con le teste fracassate.

La violenza, la violenza,  
la violenza, la rivolta;  
chi ha esitato questa volta  
lotterà con noi domani!

# Non piangere oi bella [Partono gli emigranti]

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-piangere-oi-bella-partono-gli-emigranti>

Fa  
Non piangere oi bella se devo partire,  
Do7  
se devo restare lontano da te,  
non piangere oi bella, non piangere mai  
Fa  
che presto, vedrai, ritorno da te.  
  
Addio alla mia terra, addio alla mia casa,  
addio a tutto quello che lascio quaggiù;  
o tornerò presto, o non tornerò mai,  
soltanto il ricordo io porto con me.

Fa Do7  
Partono gli emigranti,  
Fa  
partono per l'Europa  
  
sotto lo sguardo

Do7 Fa  
della polizia;  
  
partono gli emigranti,  
partono per l'Europa  
i deportati  
della borghesia.

Non piangere oi bella, non so quanto tempo  
io devo restare a sudare quaggiù;  
le notti son lunghe, non passano mai  
e non posso mai averti per me.

Soltanto fatica, violenza e razzismo  
ma questa miseria più forza ci dà ;  
e cresce la rabbia, e cresce la voglia la  
voglia di avere il mondo per me.

Partono gli emigranti...  
partono gli emigranti...

## **Indice alfabetico**

A Silvia [Silvia Baraldini] 3	Il Cile è già un altro Vietnam (Morto Allende) 9
Buone feste compagno lavoratore 4	In tutto il mondo uniamoci 10
Da quando son partito militare 5	La ballata della Fiat 11
Delle vostre galere un giorno 6	La cassa integrazione 12
E' mezzanotte 7	La mia barba 13
Gira la ruota [La ruota del tempo] 8	La violenza [La caccia alle streghe] 14
	Non piangere oi bella [Partono gli emigranti] 15